

## Dare voce ai silenzi: Varese lancia un'alleanza contro la violenza economica di genere

**Pubblicato:** Venerdì 26 Settembre 2025



Dare voce ai silenzi, rendere visibile un abuso che non lascia lividi ma segna profondamente l'autonomia delle donne. È questo l'obiettivo della nuova alleanza territoriale nata tra **Banca Generali**, l'associazione **Anemos Italia odv** e il **Comune di Varese**, che il prossimo 1° ottobre porterà nel Salone Estense il convegno intitolato “**Discriminazione economica e parità di genere: tra diritti negati e strumenti di riscatto**”. L'obiettivo dichiarato è costruire un fronte comune tra realtà diverse, mettendo in rete competenze e risorse per scardinare meccanismi di controllo che spesso restano nascosti.

### **LA LIBERTÀ INDIVIDUALE**

La violenza economica, spiegano gli organizzatori, non lascia segni fisici ma **mina le basi della libertà individuale**. È il controllo delle risorse, la manipolazione finanziaria che isola e rende **dipendente la vittima**. Può colpire una professionista a cui viene impedito di operare sul proprio conto corrente, una casalinga costretta a giustificare ogni spesa quotidiana, una lavoratrice che non può gestire il proprio stipendio, una madre separata che non riceve il contributo dovuto per i figli. **È una violenza subdola perché rende la donna vulnerabile**, bloccata in una condizione di dipendenza e priva di strumenti per ricostruire la propria autonomia.

### **NON CI SONO DATI**

Uno degli ostacoli principali è la mancanza di dati. Durante la conferenza stampa è stato sottolineato come non esistano numeri in grado di fotografare con precisione la portata del fenomeno. Per colmare questo vuoto informativo, **Anemos Italia Odv ha annunciato la firma di un protocollo d'intesa con l'associazione Manden, promotrice del primo Osservatorio Economico Nazionale nato in Campania, con l'obiettivo di raccogliere dati** e sviluppare strategie di intervento più mirate.

## DONNA E PRIVATE BANKING

Il coinvolgimento di un attore economico come **Banca Generali** dà a questa iniziativa un peso simbolico e pratico. **Massimiliano Melegari**, sales manager di Rete Banca Generali, ha spiegato che: «In un settore come quello della consulenza finanziaria, storicamente dominato dagli uomini, la **banca ha intrapreso un percorso concreto verso l'inclusione femminile**. Oggi conta **75 private banker** donne in Lombardia e circa **500 consulenti impegnate a livello nazionale**, e ha ottenuto la **certificazione per la parità di genere**, riconoscimento ufficiale dell'impegno nel creare ambienti di lavoro equi»

L'istituto promuove inoltre **progetti di educazione finanziaria rivolti alle nuove generazioni**, portando nelle scuole primarie attività che uniscono sport e alfabetizzazione economica per avvicinare ragazze e ragazzi a un tema ancora poco diffuso in Italia.

## UNA LEVA STRATEGICA

Durante l'incontro è emerso un **paradosso** che racconta bene la complessità della questione: da un lato ci sono donne che, come private banker, gestiscono grandi patrimoni per i clienti; dall'altro ci sono donne a cui viene negata persino la libertà di fare la spesa quotidiana. Questo divario è il cuore del problema e il motore dell'iniziativa che a Varese **punta a costruire consapevolezza e strumenti di riscatto**. La parità di genere, hanno ricordato la vicesindaco **Ivana Perusin** e l'assessore **Rossella Dimaggio**, non è soltanto una questione di diritti ma anche una leva strategica per lo sviluppo economico.

## LA CLASSIFICA DELL'ITALIA

«L'Italia si trova ancora **all'87° posto per superamento del divario economico di genere**. Il gender pay gap rimane una realtà consolidata e raggiunge punte del 32% nel settore finanziario e assicurativo» ha sottolineato Dimaggio.

«Se l'occupazione femminile arrivasse ai livelli di quella maschile, il **Prodotto interno lordo nazionale crescerebbe sensibilmente**: un'occasione cruciale per un Paese che da anni fatica a generare sviluppo» ha aggiunto **Perusin**.

## LA PREVENZIONE PARTE DALL'EDUCAZIONE

«**Anemos Italia** lavora ogni giorno nelle scuole per insegnare comunicazione empatica, rispetto e capacità di riconoscere comportamenti violenti nelle relazioni. Solo intervenendo sulle nuove generazioni si possono scardinare stereotipi che alimentano discriminazioni e dipendenze economiche» ha spiegato **Anna Marsella** presidente dell'associazione.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

